



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 5/40 del 16.2.2022

Linee guida in attuazione del comma 34, articolo 6, legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021. Interventi a favore delle famiglie per il supporto alla scelta della genitorialità e per l'acquisto, tramite voucher, di servizi socio-educativi per la prima infanzia (zero - tre anni).

Premessa

La normativa regolamentare e di settore, in ambito comunitario, nazionale e regionale, privilegia da diversi anni la centralità delle politiche a favore della famiglia intesa come capitale sociale sul quale investire per lo sviluppo futuro.

Il Fondo Next Generation EU, rileva il carattere strategico, sul piano socio-economico, degli investimenti nei servizi educativi per la prima infanzia e nel supporto alle competenze dei genitori poiché costituiscono, sia una base solida su cui bambine e bambini possono trovare l'opportunità di esprimere adeguatamente le proprie capacità, sia una modalità efficace di contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa.

La letteratura scientifica derivante da molteplici saperi disciplinari e le ricerche dedicate su base internazionale, dimostrano che anche l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e ai sostegni dei genitori, determinano ricadute positive per uno sviluppo armonico dei bambini, con effetti sul lungo periodo nel percorso di crescita personale. Incidono inoltre, significativamente sul benessere relazionale delle famiglie, agevolando la conciliazione famiglia - lavoro per i genitori di bambini piccoli, in particolare per le madri, e favoriscono il rilancio della natalità e il contenimento della povertà educativa infantile. Pertanto, prendersi cura dell'infanzia e della famiglia costituisce una priorità delle politiche pubbliche, al fine di poter costruire ed avere una società più sana, inclusiva e coesa.

Anche il Programma regionale di sviluppo 2020-2024 individua tra le strategie fondanti dello sviluppo regionale, le politiche a favore della famiglia caratterizzate da una sua presa in carico a partire dal momento della scelta della genitorialità e fino alla conclusione del ciclo di vita. In linea con tali obiettivi strategici, la proposta di Piano Regionale dei servizi alla persona 2021- 2023, approvata dalla consulta regionale dei servizi sociali e dal CAL, conferma e valorizza tra le linee di intervento programmatiche le politiche a favore della famiglia e dell'infanzia attraverso l'offerta di servizi qualificati e rispondenti

In tale prospettiva la regione Sardegna, con la L.R. n. 20/2019, art. 4, comma 8 lett. A, ha inteso destinare cospicui finanziamenti, su base triennale, finalizzati a garantire l'accesso omogeneo alla generalità delle famiglie ai servizi di asilo nido, micronido e sezione sperimentale, tramite l'abbattimento dei costi delle rette. Successivamente con la L.R. n. 17 del 22.11.2021, nel riconoscere e accogliere le istanze del territorio, ha consentito ai Comuni, di utilizzare eventuali economie generate con le erogazioni di cui alle Delib.G.R. n. 39/21 del 30.7.2020 e n. 14/18 del 16.4.2021. Ad implementazione delle linee di indirizzo approvate con le suddette deliberazioni, tali economie potranno essere investite nell'acquisto di specifici servizi socio-educativi per la prima infanzia, anche a titolo di rimborso, nell'ambito di un più ampio sistema di servizi pubblici o privati e nell'acquisizione di altri interventi di supporto alla scelta della genitorialità, tramite lo strumento del voucher.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1 - Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono:

- a) I nuclei familiari, anche monoparentali, ivi comprese le famiglie di fatto che presentino la necessità e la motivazione ad accedere a interventi di accompagnamento e supporto nella creazione di una famiglia con figli, nella gestione della neo genitorialità e nell'esercizio del ruolo genitoriale già dalla primissima infanzia dei bambini.
- b) I nuclei familiari, anche monoparentali, ivi comprese le famiglie di fatto che siano composti da almeno uno o più figli fiscalmente a carico, di età compresa tra zero e tre anni (due anni e 365 giorni), che intendono fruire di servizi socio-educativi, offerti da strutture regolarmente autorizzate al funzionamento e accreditate, nel rispetto della vigente normativa regionale.

2 - Servizi ammissibili

2.1 Servizi ammissibili per i destinatari del punto a)

Nella consapevolezza che una sana relazione genitore-figlio è alla base di un adeguato sviluppo dei bambini, si rende opportuno e doveroso sostenere e stimolare le funzioni delle figure genitoriali nel percorso propedeutico alla scelta dell'essere genitori, siano essi naturali, affidatari o adottivi.

Quindi sarà possibile attivare:

- un supporto appropriato per aiutarli nella crescita dei figli; in particolar modo durante alcune fasi di transizione, quando si è neogenitori, in occasione della nascita di altri figli e/o di altre esperienze significative e nevralgiche nella storia familiare;
- forme di accompagnamento quali il parenting support al fine di sostenere le funzioni genitoriali, valorizzandone le risorse personali e di contesto. Si prevede il sostegno di figure professionali dedicate e/o la frequenza ad eventi formativi e di sensibilizzazione, che consentano ai beneficiari di rispondere in maniera positiva ai bisogni educativi dei figli. Si tratta, dunque, di servizi orientati a sostenere una genitorialità positiva, e a promuoverne l'importanza della responsabilità in una prospettiva di prevenzione e contenimento delle problematiche minorili.

2.2 Servizi ammissibili per i destinatari del punto b)

Si ritiene che gli interventi educativi, nella fascia 0 - 3 anni, siano proficui ed efficaci per lo sviluppo dei bambini, se la qualità della cura e dell'istruzione offerte risultano appropriate. Garantire e potenziare la fruibilità di tali servizi produce fattori predittivi di altri benefici a lungo termine, per esempio nel prosieguo del percorso scolastico, nel contenimento dei fenomeni dell'abbandono e delle conseguenze a questo connesse, ivi compreso il necessario investimento economico e sociale, per la riparazione dei danni.

Servizi socio-educativi, quali a titolo esemplificativo, i seguenti:

- Spazio bambini per l'accoglienza giornaliera e una frequenza oraria diversificata, di bambini in età compresa tra i 12 e i 36 mesi;
- Baby parking, per l'accoglienza di bambini (minimo 12 mesi) per poche ore al giorno, senza necessità di iscrizione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Centro ludico prima infanzia, per attività ludiche e di animazione espressiva, aperto ai genitori e ai bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi;
- Servizio di nido estivo, le cui attività dovrebbero svolgersi nei mesi di luglio- agosto;
- Servizi educativi in contesto domiciliare quali genitore accogliente o educatore domiciliare.

È fatta salva la possibilità di acquistare ulteriori servizi socio educativi tra quelli previsti nel D.P.Reg. n. 4/2008 e successive linee guida approvate con la Delib.G.R. n. 38/14 del 24.7.2018, ad esclusione dei servizi di nido, micro nido e sezione primavera, che saranno finanziati con apposito stanziamento anche per l'annualità 2022.

3 - Requisiti di ammissione

Per accedere agli interventi previsti dal comma 34, articolo 6 della legge regionale n. 17 del 22 novembre, i nuclei familiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione non facente parte dell'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno dalla data di pubblicazione dell'avviso da parte del Comune erogatore del servizio;
- essere residenti in uno dei Comuni della Regione Sardegna;
- esercitare la responsabilità genitoriale;
- avere attestazione ISEE valida al momento della presentazione della domanda, redatto in modo coerente con la situazione e composizione del nucleo familiare del richiedente, secondo le tipologie previste dall'attuale normativa e il cui valore non superi euro 40.000,00.

4 - Definizione e caratteristiche del voucher

Il voucher è uno strumento economico utilizzabile per l'acquisto dei servizi indicati a favore dei beneficiari di cui ai punti a) e b) delle presenti linee guida.

La spendibilità è vincolata all'effettiva frequenza di un servizio autorizzato. L'erogazione del voucher è cumulabile con altre forme di incentivo o beneficio economico, seppure con finalità simili all'intervento indicato dalla L.R. n. 17/2021, art. 6, comma 34.

5 - Misura e attribuzione del voucher

Si prevede, nei limiti delle disponibilità accertate, l'erogazione di un voucher dell'importo di € 200,00 mensili per i nuclei familiari ammessi al beneficio, in risposta al bisogno diversificato per tipologia e durata del servizio, così come rappresentato dai richiedenti e valutato dal servizio sociale referente, secondo modalità progettuali personalizzate:

- € 2.200,00 per spese sostenute nel biennio 2021/2022, per gli importi ISEE tra € 0 ed € 30.000,00;
- € 1.800,00 per spese sostenute nel biennio 2021/2022, per gli importi ISEE tra € 30.000,01 ed € 40.000,00.

L'acquisto o il rimborso dei servizi socio educativi può essere richiesto per ogni minore del nucleo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

al di sotto dei tre anni.

Il valore del voucher è utilizzabile per sostenere, in tutto o in parte, i costi per l'acquisto dei servizi oggetto delle presenti linee guida ed erogati da soggetti pubblici o privati, autorizzati al funzionamento.

6 - Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 3, potranno presentare domanda di assegnazione dei voucher per l'acquisizione dei relativi servizi, a firma di entrambi i genitori, (o aspiranti tali) e in caso di unico richiedente si dovrà dichiarare di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale. L'istanza sarà inoltrata preferibilmente per via telematica, al Comune sede di erogazione del servizio, secondo le modalità ed entro i termini stabiliti dall'Ente stesso.

7 - Gestione degli interventi

I Comuni gestiscono direttamente gli interventi e danno massima pubblicità e diffusione all'iniziativa sia che si tratti di servizi:

- a titolarità pubblica con gestione diretta,
- a titolarità pubblica con gestione in appalto,
- a titolarità privata in regime di convenzionamento col pubblico (servizi privati accreditati e convenzionati),
- a titolarità privata in diretto rapporto con il mercato (servizi privati autorizzati al funzionamento).

I Comuni predispongono e pubblicano l'avviso per gli interventi previsti allegando un opportuno modello di richiesta di assegnazione del voucher con tutti i dati necessari, compresi quelli per il rimborso del voucher all'ente gestore del servizio erogato e privilegiando l'invio telematico della stessa. L'avviso dovrà essere pubblicato entro 45 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione delle presenti linee guida.

Qualora il numero delle domande ritenute idonee risultasse superiore alla dotazione finanziaria disponibile, il Comune provvederà a redigere una graduatoria delle famiglie aventi diritto alle prestazioni, sulla base dei seguenti requisiti oggettivi:

- parametro reddituale ISEE ;
- parametro familiare: nucleo familiare con minore disabile;
- presenza di un solo genitore;
- presenza di più figli minori in aggiunta al target 0 - 36 mesi.

In caso di parità di punteggio sarà applicato il diritto di precedenza secondo il seguente ordine:

- maggiore numero di figli minori fiscalmente a carico,
- minore ISEE.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La presenza in graduatoria non dà diritto all'erogazione dei finanziamenti che sono assegnati ai beneficiari fino a capienza dei fondi.

8 - Erogazione del contributo ai beneficiari

I voucher vengono assegnati ai beneficiari aventi diritto e rimborsati direttamente dal Comune all'ente gestore che eroga il servizio oggetto della richiesta.

9 - Rendicontazione e monitoraggio

I Comuni dovranno effettuare controlli a campione tesi a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e le spese effettivamente sostenute, per un minimo del 5% delle domande pervenute.